



COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPPO

CAP. 06027

PROVINCIA DI PERUGIA

AREA TECNICA – UFFICIO URBANISTICA, EDILIZIA E PROTEZIONE CIVILE

P.zza dei Luceoli n. 7, tel. 075/9259722 fax. 075/9259724

PROT. N. 611

Scheggia e Pascelupo lì 12/02/2019

Trasmissione a mezza PEC:

direzione.agricoltura.regione@postacert.umbria.it

Alla Regione Umbria

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e
sostenibilità

Via Mario Angeloni, 61

06124 Perugia

e

Servizio Foreste, montagna, sistema naturalistici

Via Mario Angeloni, 61

06124 Perugia

Oggetto: osservazioni al DGR Umbria 29 – 10 – 2018, n. 1203 “D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i – Processo di VAS del Piano di gestione del Parco Regionale del Monte Cucco – preadozione” BUR Umbria, s.o. n. 3 Serie Generale n. 59 del 14 novembre 2018.

Fatte salve le precedenti osservazioni presentate attraverso la Comunità del Parco e condivise da tutti gli enti facenti parte dell’assemblea, con il presente documento il Comune di Scheggia e Pascelupo intende rafforzare la sua contrarietà per quanto riguarda in particolare la stesura dell’Art. 41 del regolamento che, se corretto secondo le indicazioni di questa amministrazione comunale potrebbe essere fortemente vantaggioso per lo sviluppo economico e socio culturale di tutto il territorio del Parco. Da molti anni a questa parte le amministrazioni comunali ricadenti nell’area del Parco Regionale del Monte Cucco avevano individuato nell’eolico una delle principali e più promettenti possibilità di sviluppo energetico, tale da rendere questi territori più che autosufficienti sotto il profilo energetico da diventare attrattivi per tutte le altre attività produttive. Il territorio del Comune di Scheggia e Pascelupo, tra tutti i comuni della fascia, è sicuramente quello più ricco di fonti energetiche rinnovabili perché accanto all’eolico dispone anche dell’idroelettrico essendo attraversato per intero dal fiume Sentino. D’altra parte questa amministrazione è consapevole del fatto che uno sfruttamento intensivo delle fonti energetiche rinnovabili porterebbe a gravi problemi paesaggistici e quindi propone una mediazione tra le due esigenze, concordata tra i comuni della fascia e la regione, in modo da garantire uno sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili pienamente compatibile con le caratteristiche antropiche dell’area, le necessità di sviluppo economico e le esigenze di tutela ambientale. In tale ottica, e facendo riferimento all’Art. 41, della proposta contenuta nel “D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i – Processo di VAS del Piano di gestione del Parco Regionale del Monte Cucco – preadozione” , l’amministrazione comunale di Scheggia e Pascelupo propone le seguenti modifiche.

Proposta attuale:

Art. 41 Attività e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

1. Il Parco promuove gli interventi finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica e alla produzione ed utilizzo di energia da fonti rinnovabili se compatibili con la conservazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

2. Nel territorio del parco è consentita, alle condizioni specificate nei commi successivi, la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili alimentati da:

- solare,
- eolico,
- biomasse agricole, forestali, zootecniche.

3. In particolare gli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile alimentati da:

- "solare", sono consentiti nelle zone C e D del territorio del parco, soltanto sulle coperture degli edifici, delle tettoie, delle serre, delle pensiline;

- "eolico", sono consentiti nelle zone C e D del territorio del parco: ammessi soltanto impianti microeolici finalizzati esclusivamente all'autoconsumo;

- "biomasse" di origine agricola, forestale e zootecnica a servizio dell'impresa o di consorzi di imprese ricadenti esclusivamente all'interno del territorio del Parco limitatamente alle zone D e comunque di potenza nominale non superiore a 200 KW elettrici. Possono essere consentiti nelle zone D del territorio del parco impianti di potenza nominale superiore ai 200 KW elettrici ma finalizzati esclusivamente all'autoconsumo. Nel caso di impianti alimentati a biomassa forestale deve essere assicurato:

- un bacino di approvvigionamento delle biomasse forestali che ricada nel territorio del Parco e gestito sulla base di un Piano di Gestione Forestale;
- un Piano di Approvvigionamento che garantisca la costante alimentazione dei generatori di calore ed assicuri che le biomasse forestali provengano da interventi finalizzati ad una gestione sostenibile del bosco, ossia ad un razionale utilizzo delle risorse naturali, al loro miglioramento, al mantenimento della biodiversità e comunque all'efficienza multifunzionale dei soprassuoli.

4. Il Parco promuove studi, progetti e realizzazioni di impianti elettrici e termici, alimentati da biomasse, finalizzati a concorrere all'autosufficienza energetica della comunità del Parco. A tal fine il Parco provvede alla localizzazione di aree idonee per la raccolta ed il trattamento preliminare delle biomasse provenienti esclusivamente dal territorio del Parco.

5. Per quanto non specificato nel presente Regolamento, in merito alla efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, si fa riferimento alla normativa di settore e alle specifiche disposizioni regionali.

Modifiche da apportare:

a. Comma 2. Aggiungere:

- Idroelettrico.

b. Comma 3. Sostituire la parte relativa all'eolico con:

- **"eolico", sono consentiti nelle zone C e D del territorio del Parco: ammessi impianti microeolici (generatori di altezza misurata al mozzo del rotore pari o inferiore a 18 metri) finalizzati all'autoconsumo e un solo parco minieolico (da 5 a 8 torri, di altezza misurata al mozzo del rotore superiore a 18 metri e pari o inferiore a 40 metri) da ubicare⁽¹⁾**

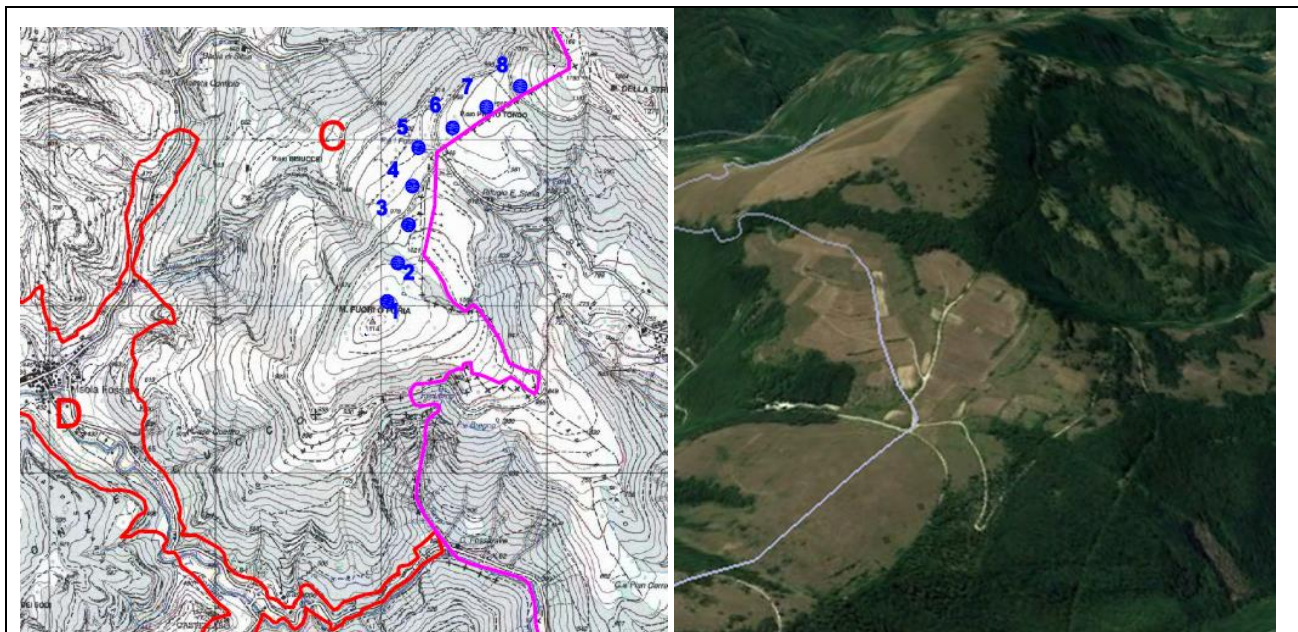
Comma 3. Aggiungere:

- **"Idroelettrico", sono consentite installazioni ad acqua fluente nelle zone C e D del parco, di potenza non superiore a 100 kW, lungo il corso del fiume Sentino, senza realizzare nuove opere di presa, ma utilizzando quelle già esistenti in corrispondenza dei vecchi mulini ad acqua⁽²⁾.**

- (1) Di seguito viene inserita anche la proposta di Wind Farm con minieolico ubicata nella zona marginale di Monte Foria, a confine con il Comune di Sassoferato che già a suo tempo aveva dato l'assenso alla realizzazione dell'impianto. In tale zona verrebbe concentrata l'intera richiesta di eolico da parte di tutti i comuni della fascia e la sua particolare ubicazione renderebbe minimo l'impatto visivo ed i costi di realizzazione.**

Si tratta di un impianto realizzabile con l'utilizzo di torri di altezza misurata da terra al mozzo del rotore inferiore a 40 metri (minieolico) costituito da 5 a 8 torri con turbine da circa 700 - 800 kW. La produzione energetica stimata, dedotta dalle caratteristiche anemologiche del sito, si aggira intorno ai 2.1 – 2.4 GWh /anno, per ciascuna turbina.

Localizzazione (circa 43° 26' 09" N – 12° 45' 50" E – Elevazione: 1050 m)



(2) Di seguito viene inserita anche la proposta di sfruttamento dell'energia idraulica utilizzando opere di presa già esistenti e funzionanti presenti in un vecchio mulino ad acqua ubicato sul fiume Sentino.

IMPIANTO MICRO IDROELETTRICO

Si tratta di un impianto realizzabile mediante una turbina di 70 - 90 KW ad acqua fluente installata utilizzando le opere di captazione già presenti.

Localizzazione (circa 43° 25' 27" N – 12° 44' 51" E)



Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area tecnica
Geom. Paolo Capannelli
*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)*